

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 3.60
Un numero separato cent. 10
Id. arretrato 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

«L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta; vacilla e retrocede quando l'odio la guida»

Consumi e approvvigionamenti

«Su questo problema che ogni giorno assume una maggiore importanza in tutti i paesi belligeranti la Nuova Antologia continua ad insistere, essendo gli approvvigionamenti la base della resistenza civile indispensabile a condurre la guerra al fine desiderato».

Anche in Italia i prezzi dei generi alimentari continuano a salire, in modo incessante. E senza dubbio doveroso riconoscere che il commercio di non poche derrate specie animali è stato grandemente perturbato dalla guerra: ma prezzi hanno subito delle alterazioni troppo profonde. E quindi dovere dello Stato di impegnare a fondo la lotta contro il caro-viveri.

Relativamente al rincaro delle carni l'autorevole Rivista ritiene che il provvedimento più efficace consisterebbe nella larga introduzione, con esenzione doganale e daziaria, di carne congelata o salata specialmente dall'America. Si provvederebbe così ad una migliore difesa del patrimonio alimentare nazionale, il più prezioso fattore dell'economia rurale. E su questa via che bisogna insistere con ogni sforzo.

Rigiene inoltre che il prezzo, di Stato per i buoi avrebbe molto giovato ad evitare tutta quella speculazione alla Montecarlo che si è andata sviluppando nelle campagne e nei mercati rurali con grave perturbazione degli interessi e del sentimento morale delle popolazioni agricole.

Passando a dire degli ortaggi, delle verdure e delle frutta, che hanno una importanza notevole dal punto di vista alimentare ed economico, la Nuova Antologia nota come frutta ed ortaggi costituiscono dei veri succedanei per la carne, e come quindi l'azione dello Stato debba estendersi efficacemente anche ai detti prodotti per evitare che non speculazione o monopolio ne produca il rincaro artificiale.

L'esperienza ha ormai dimostrato — prosegue la Nuova Antologia — che se un prodotto è lasciato alla libera contrattazione, esso sale ben presto a prezzi favolosi. Abbiamo visto, quanto è accaduto del bestiame, senza l'intervento statale. Volto oggi sarebbe già a 6 e ad 8 lire al chilo. La conseguenza è una sola e indispensabile: l'azione dello Stato per attenuare la speculazione e frenare i prezzi. La difficoltà consiste soltanto in ciò che lo Stato manca finora degli organismi necessari per esercitare questa sua benedetta azione sopra una molteplicità di generi diversi che allora — come le verdure e gli ortaggi — hanno poca importanza, mentre non lo sono. E tutto un circolo vizioso: le carni, il pesce, ecc. salgono di prezzo perché le verdure e gli ortaggi, loro succedanei, sono costosi; viceversa le verdure e gli ortaggi rincarano perché è alto il prezzo delle carni. Contro questo circolo vizioso bisogna reagire: bisogna spezzare a qualunque costo, e con tutti i mezzi. Se non riusciamo ad ottenere un sensibile ribasso sui prezzi, impediremo almeno nuovi rincari che sarebbero veramente deplorevoli. E poiché è noto che specialmente nelle provincie dell'Italia centrale e

meridionale, i bagatini fanno anticipazioni di danaro e poscia incettano il prodotto, giova, con Decreto apposito, dichiarare nulli questi contratti e stornarli, contro rimborso, a beneficio della pubblica alimentazione.

La Nuova Antologia è d'avviso che senza una organizzazione nazionale è impossibile provvedere all'alimentazione del paese, tale organizzazione deve proporsi due scopi:

creare in ognuno degli 8200 Comuni del Regno un centro di acquisto o di raccolta delle derrate di produzione locale ed un centro di vendita o di distribuzione delle derrate di consumo locale;

porre in relazione diretta i centri di acquisto delle campagne ed i centri di vendita delle città, in modo di ridurre o sopprimere la fluttuazione e la speculazione.

In conformità di questi concetti da tempo propugniamo l'istituzione di:

8200 uffici comunali di acquisto e di distribuzione. Si chiamino enti dei consumi od in altro modo la loro funzione rimane identica;

69 uffici provinciali, che l'on. Crespi ha provvidamente organizzato e un Commissariato centrale a Roma, che già esiste.

Le verdure, gli ortaggi, le frutta, le patate ecc. devono essere raccolti localmente, di villaggio in villaggio — perché sono derrate che si producono nelle campagne e non nella città — e devono venire direttamente distribuiti agli Enti dei consumi, senza incetta, senza bagatinaggio, senza speculazione al loro costo economico. Occorrendo si fisserà un giusto prezzo di calmiera, al luogo di origine ed al centro di consumo. Se le patate costano 20 cent. al chilo in campagna, potranno essere distribuite a 10 cent. nelle città, ma non ad una lira e più come si vendevano quest'inverno a Roma. E lo stesso dicasi per le verdure e le frutta in genere. Ma occorre un'azione nazionale, una organizzazione nazionale, un calmiera nazionale. Si ricordi quello che accadde in quest'inverno per la ricotta. Se ne stabilì il prezzo di calmiera a Roma a lire 2,50 il chilo; esultò subito a Napoli ed a Genova dove non esisteva calmiera e la si vendeva a lire 6 al chilo.

La citata Rivista continua: Le considerazioni sopra esposte conducono ad una conclusione logica, irresistibile; alla necessità di istituire presso il Commissariato dei consumi un organo d'inchiesta permanente, vigile, risoluto, che giorno per giorno segua i prezzi delle derrate alimentari, ne scopra le perturbazioni ingiuste e ponga lo Stato in grado di attenuarle. L'inchiesta, insomma, deve accertare il prezzo realmente corrisposto al produttore primo venditore, e seguire l'articolo, stesso di mano in mano fino al distributore.

Si tratta di alimentare il paese e di porlo in grado di resistere in guerra. Urge quindi provvedere con un'azione diretta e costante dello Stato.

La grave questione del bestiame

I provvedimenti dell'on. Crespi

Il giorno 9 del corrente mese, sotto la presidenza del conte Frassineto presidente del Comitato agrario toscano, e presenti gli on. Raineri, Callaini, Sarroc-

chi e Rosadi, si riunirono a Roma i rappresentanti delle Associazioni agrarie della Toscana per discutere sulla grave questione del bestiame nel momento attuale.

Venne votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea preso atto della discussione avvenuta, e dei voti espressi circa la incetta del bestiame; affermati il dovere degli agricoltori, perché ogni sforzo sia compiuto che valga ad assicurare all'esercito l'alimento carneo di cui ha bisogno; considerando che la questione del bestiame come quella che si riconnette con la necessaria disponibilità degli strumenti agricoli attiene ad uno dei più importanti mezzi della resistenza nazionale, dà incarico al Comitato agrario toscano e al Comitato agrario nazionale e per essi ai rispettivi presidenti, ai senatori e deputati che vi appartengono, di presentare al Governo i voti espressi perché ne effettui una pronta attuazione.

L'on. Crespi, riconosciute necessarie misure energiche e risolutive, ha già sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri nuove disposizioni intese a disciplinare tutta la materia degli approvvigionamenti e della distribuzione di Stato dei cereali e dei generi alimentari di prima necessità.

Il primo provvedimento riguarda l'approvvigionamento carneo per la popolazione civile. Siccome c'è una grande sproporzione tra il fabbisogno e la disponibilità attuale della carne, sproporzione che cresce ogni giorno, pare che si voglia fronteggiarla anzitutto con la limitazione del consumo, riducendo ancora i giorni dell'alimentazione carnea a 3 per settimana. Provvedimento che s'impone a ogni ordine di cittadini, senza distinzione di sorta e che sarà accolto come una necessità, sia pure dura, ma doverosa. Giacché fa d'uopo riconoscere che bisogna assicurare non solo il bestiame da riproduzione ma anche quello necessario ai lavori dei campi.

Il Giornale d'Italia riferisce:

Nel Consiglio dei ministri, tenutosi ieri 16 a palazzo Braschi, l'on. Crespi ha esposto ai colleghi i punti salienti della politica degli approvvigionamenti, ed ha comunicato le nuove provvidenze che egli intende presentare alla Camera. Certo, a parte la suprema importanza della politica estera e militare, il problema del vettovagliamento del Paese rappresenta la più vitale e spinosa questione del giorno.

Il Governo ha inteso tutto il valore morale e materiale della questione degli approvvigionamenti, e perciò desidera ora presentarsi alla Camera con nuove forme di provvidenza intese

rendere più omogenea quella non sempre perfetta organizzazione oggi esistente.

Il decreto sulla carne provvede alla requisizione di tutte le carni per mezzo delle Commissioni militari di requisizione, oltre che per l'esercito e l'armata, per la popolazione civile; stabilisce il contingentamento per provincia, sulla base dei dati sicuri che già si hanno circa il consumo di ciascuna; vieta la vendita e il consumo della carne per tre giorni la settimana e cioè nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì; impone la chiusura degli spacci di carne dalle ore 13 del martedì alle prime ore del mattino del sabato; precisa tutte le norme per la distribuzione delle diverse specie di carni (agli spacci bovini, ovini, suini, del pollame, della cacciagione) e per il consumo ridotto di esse, così nelle famiglie come negli esercizi pubblici. In altri termini, in base a questo decreto, si farà per la carne quello che si fa per il grano: lo Stato requisisce la carne e la vende agli spacciatori e lascia un determinato e ben precisato margine di guadagno per la vendita al pubblico. Il bagarinaggio, in tal modo, poiché non mancherà di garanzie, cautele e controlli e sopra tutto grosse pene, sarà tolto di mezzo.

Il censimento della carta

È stato ordinato su proposta del Ministro dell'industria on. Ciuffelli. Il relativo decreto si trova in corso di pubblicazione.

Sono soggette a censimento le seguenti categorie di carta:

- a) carta da stampa, bianca o colorata, non rigata, escluse le carte da imballaggio e da imbalzo, in fogli di formato superiore a centimetri quarantasei per cinquantasei, o rotoli di qualunque larghezza, del peso di grammi quarantacinque per metro quadrato e superiore.
 - b) carta per ufficio cosiddetta protocollo, notabile e simili in formato semplice e multiplo, del peso di grammi cinquanta e più per metro quadrato, allestita o non allestita, rigata e non rigata.
 - c) carta per corrispondenza commerciale e per dattilografia, bianca o colorata, cosiddetta quadrotta in formato semplice e multiplo, di qualunque peso per metro quadrato, allestita o no, rigata o no, filigranata o no.
 - d) carta per corrispondenza privata bianca o colorata, cosiddetta quadrotta, quartina, sestina, ottavina e simili in formato semplice o multiplo di qualunque peso per metro quadrato, allestita o no, rigata o no, filigranata o no.
- Qualunque detentore, a qualsiasi titolo di carta appartenente alle suddette categorie, purché in quantitativi superiori a 25 quintali per la carta della prima categoria e a 10 quintali per quella di ciascuna delle altre categorie, ne dovrà fare denuncia al Ministero dell'industria non oltre il 6 maggio prossimo, riferendosi allo stato di fatto esistente al 20 aprile corrente.

Il censimento ha lo scopo di porre il Governo in grado di conoscere le giacenze di carta attualmente esistenti, per quei provvedimenti che si ravvisassero opportuni nelle attuali difficoltà per l'approvvigionamento della carta. All'uopo il decreto che ordina il censimento, dà facoltà al Ministro di procedere, occorrendo, alla requisizione, tenuto presente che, per effetto dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, n. 1182, il Governo ha già la facoltà di determinare i prezzi massimi di vendita della carta al pubblico.

La Camera di Commercio di Siena

Invia il seguente comunicato:
Il Ministero delle finanze rende noto che essendo già raggiunto il quantitativo di 20000 quintali di manufatti di canapa ammessi all'esportazione per il trimestre febbraio-aprile del

corrente anno è stato deciso (su conforme parere del Comitato consultivo) di sospendere l'esportazione della predetta merce ovunque destinata.

Le dogane potranno eccezionalmente consentire l'esportazione di quelle partite per le quali siano già state rilasciate da detto ministero regolari concessioni nonché delle altre che risultassero accettate dalle ferrovie con destinazioni per l'estero fino a tutto il 31 corrente.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

L'on. Comandini, Commissario per l'Assistenza civile e per la propaganda interna, ha diretto al valoroso ed attivissimo deputato di Montepulciano il seguente telegramma:

"Deputato Sarrocchi, Firenze.
"Segretario provinciale Opere Federate Siena segnalami tua nobile efficace azione di propaganda che dovrebbe trovare fra assortiti guerra molti imitatori. Te ne ringrazio vivamente e ti mando cordialissimo saluto.

Comandini"

E' con alta coscienza di cittadino italiano, che l'on. Gino Sarrocchi esercita il mandato di rappresentante politico. E' una luce di bene che dalla sua civile propaganda balza fuori.

L'on. Sarrocchi sa di fare il suo dovere verso la Patria divelta, la Madre augusta, che tutti dovremmo amare e servire di uguale intenso fervore. Permetta nondimeno che dalle colonne di questo modesto periodico gli esprimiamo anche noi il nostro plauso, la nostra ammirazione N. d. R.

Anche qui si è costituito, sotto la presidenza del Prefetto, la Commissione Provinciale per la difesa antiebraica.

E' bene avvertire che i relativi provvedimenti, che ne seguiranno, specialmente per quanto si riferisce alla incolumità dei cittadini, non saranno presi perché si abbiano veri e propri timori di incursioni aeree su questa Città ma per misura di prudente prevenzione, potendosi tutto aspettare da un nemico che ha sempre dimostrato di tendere al più insano e barbaro obiettivo e che potrebbe essere anche lusingato di attingere al prezioso patrimonio artistico della nostra Città, che, con la fede dei cittadini, resta segnacolo solenne della civiltà nostra e della giusta causa per la quale combattiamo.

Grazie all'opera organizzatrice ed efficacissima di propaganda di Ettore Cozzani e del capitano Leonida Piazzi, un valoroso due volte ferito, è sorta pure qui in Siena la sezione de *La giovane Italia* la quale ha lo scopo:

1.º di creare e coltivare nei giovani una coscienza dell'italianità che sia stimolo a fortemente sentire, pensare, operare per la grandezza d'Italia e per la civiltà del mondo.

2.º di raccogliere tutte le forze della gioventù italiana nell'opera di assistenza e resistenza interna fino al compimento vittorioso della supremazia guerra del nostro risorgimento, che è anche guerra della giustizia e della libertà.

L'Associazione non conosce differenza di partiti politici e di confessioni religiose.

E' certo una nobile idea questa di raccogliere le giovani forze, e ci auguriamo che se ne possa ritrarre il massimo buon frutto.

Il generoso popolo degli Stati Uniti, volendo manifestare i suoi sentimenti di amicizia e di fratellanza verso il popolo italiano, che combatte valorosamente per i comuni e sublimi ideali di libertà e giustizia, ha voluto che ufficiali in divisa della Croce Rossa Americana distribuiscano sussidi a tutte le famiglie più bisognose dei nostri combattenti.

Indipendentemente dall'aiuto materiale, quella grande e nobile Nazione intende di far sentire al nostro Paese che gli americani sono e saranno sempre suoi fedeli amici.

Domenica scorsa alle 11 e 30 due ufficiali americani si presentarono all'on. Sindaco e gli consegnarono L. 6900 per lo scopo sopra indicato. L'egregio conte cav. D'Elci Pannofichiechi manifestò agli illustri e graditissimi ospiti la riconoscenza e l'ammirazione della cittadinanza per il validissimo aiuto che sotto, oggi, forma la potente Confederazione Americana e la Croce Rossa, in particolar modo, portano alla causa per la quale anche l'Italia combatte.

Sarebbe stato desidero dell'on. Sindaco di rendere onoranze più degne agli ufficiali della Croce Rossa Americana, ma essi declinarono gentilmente qualunque omaggio speciale alle loro persone ed espressero il loro desiderio di lasciare subito la città per visitare altri comuni della Provincia.

La medaglia al valore alla famiglia del sottotenente GIOVANNI TAMANTI

Dal *Corriere d'Italia* che si pubblica a Roma togliamo quanto segue:

Più di un commovente episodio si svolse ieri mattina durante la cerimonia della consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei caduti in guerra.

Tre bimbi, i figliuoli del valoroso ing. Giovanni Tamanti, si avvicinarono al generale Marini per ricevere la medaglia d'argento al valore che S. E. il Comandante della IV Armata aveva concesso fin dal febbraio del 1916 al generoso che cadde da prode sul Col di Lana; e mentre il generale fece per appuntare la medaglia al petto del più grande di essi, la bimba più piccola proruppe in pianto e non si chetò se non quando il generale ebbe data a lei la medaglia. I bimbi del prode ufficiale, la cui memoria è sempre viva nel cuore dei molti amici che egli aveva anche qui in Roma, erano accompagnati dallo zio avv. Tamanti e dalla signora del generale Grazioli.

La medaglia d'argento è stata consegnata con la seguente motivazione:

«Ufficiale del genio addetto ai lavori di baraccamenti in Caprile, avendo saputo che sulle prossime linee del Col di Lana sarebbe stata utile l'opera e il consiglio di un ufficiale della sua arma, se bene non comandato a tale pericoloso servizio, vi si recò spontaneamente, e percorrendo un tratto violentemente battuto dalla fucileria nemica, sprezzante come sempre del pericolo e tutto assorto nell'alto suo caro ideale e nel sereno compimento del dovere per la Patria, colpito a morte da piombo nemico, esalava sul campo, col nome della Patria sulle labbra, l'ultimo suo respiro. Col di Lana, 13 febbraio 1916. (Concessa da S. E. il Comandante della IV Armata).»

Noi ci associamo al tributo di meritato onore reso alla memoria del generoso e prode ufficiale ing. Giovanni Tamanti che, nato a Montalcino, sarà da questa nostra cittadina sempre religiosamente ricordato per le sue belle qualità di cuore e d'intelletto.

...buono, egli sacrificò la sua giovane esistenza per i maggiori destini d'Italia. La terra, che ne cuopre la salma, è calpestata dal tallone del nemico, ma il suo spirito benedetto si plachi. L'Esercito nostro, stimolato dalla salda resistenza del popolo, saprà domani ricacciare il barbaro invasore, mostrarsi ancora degno del bacio della Patria riconoscente.

L'onoranza, intanto, tributata al caro estinto scenda carezzevole, di qualche conforto, all'animo buono dei genitori signori Antonio e Maria Tamanti, della vedova signora Francesca Barluzzi, del fratello, delle sorelle, di tutti i congiunti.

Soldato decorato al valore

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Montalcino, 28 febbraio 1918

Al Sindaco del Comune di Montalcino (Siena)

Si ha il pregio di trasmettere alla S. V. una Medaglia d'argento al valore militare, in piego a parte raccomandata, perché ne sia curata la consegna alla famiglia del defunto militare del 59 Regg. Fanteria.

Fregoli Francesco di Giuseppe di questo Comune, della classe 1894, decorato al valore militare da S. E. il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito con la seguente motivazione:

«Durante un contrattacco sotto un violento lancio di bombe a mano, accortosi che il suo Ufficiale correva grave pericolo, gli faceva scudo del suo corpo, rimanendo vittima di tanto generoso ardimento.»

Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917

Il Comandante

Comandante il Deposito

Nel trasmettere questa lettera alla famiglia il Sindaco la accompagnava con nobili parole.

E con profondo sentimento di ammirazione che salutiamo la memoria del prode eroico soldato Fregoli Francesco, già colono al Poggio alle Mura.

La sua famiglia vada orgogliosa di avere avuto un figliuolo così baldo e generoso. Egli è morto, ma il nome suo è scritto nelle pagine della storia ad esempio delle generazioni venturose.

La Direzione

Al nostro fronte

Mentre scriviamo niente di notevole all'infuori dei soliti giri di molestia da parte dei artiglierie, sia nella zona montana che lungo il Piave.

Siamo però alla vigilia della lotta suprema e quindi bisogna che l'Esercito e Paese affrontino l'urto poderoso, il nuovo terribile cimento con serena fiducia, giacché nella resistenza militare e civile riposta la salvezza della Patria, e l'unico nostro interesse supremo di ricacciare il barbaro invasore dalle nostre terre. La sconfitta sarebbe non solo il disonore nostro, ma una rovina per tutti; e il nostro odio che bastona i dominici donne, che nutre per noi un odio profondo

tenace, non userebbe davvero dei riguardi a coloro che sono ancora avversi a questa nostra guerra.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, dopo essere rimasto vari giorni al fronte, ha espresso la massima fiducia nell'Esercito dicendo che l'urto del nemico ci troverà pronti a sostenerlo. E di questa dichiarazione possiamo allietarci. Tuttavia non sarà mai abbastanza ripetuta l'esortazione: Su tutta la nostra fronte del Piave, a tutti i nostri passi delle Alpi siano moltiplicate l'una dietro l'altra, le linee ed i sistemi di difesa in modo da poter dire: Di qui non si passa. Ogni giorno, ogni ora, fino all'ultimo uomo, fino all'ultima lira, dev'essere consacrato a questo altissimo scopo.

CRONACA

«Amor, che a cuor gentil ratto s'apprende».

L'egregio concittadino nostro sig. Santini Santi, Tenente d'artiglieria da montagna e laureando in ingegneria, si è fidanzato con la distinta signorina Amelia Arnuzzi nata a Gubbio (Perugia).

Le nostre felicitazioni, i nostri migliori auguri.

Servizio volontario civile. — Si rammenta che col giorno 30 corrente scade il termine assegnato per la presentazione delle offerte di prestazione d'opera agli effetti del servizio volontario civile.

Coloro, che offrono tale prestazione di mano d'opera, tengano presente che è ammessa anche la richiesta di congrua remunerazione.

Patronato Provinciale Senese per gli orfani dei contadini morti in guerra. — Sappiamo che in questi giorni alcune vedove hanno avanzato la domanda al detto Patronato per ottenere sussidi a favore dei propri figli.

Crediamo opportuno avvertire che le domande in parola non possono essere accolte, poiché il Patronato non concede sussidi in denaro agli orfani dei contadini, ma viene ad essi in aiuto, o provvedendo al loro ricovero in casi eccezionali e quando esistano condizioni di fatto che rendano indispensabile tale provvedimento, o sostenendo la spesa necessaria per i medicinali di cui potessero abbisognare in caso di malattia, ed anche quella per la cura climatica o balneare.

Il Patronato, insomma, pure intervenendo con aiuti materiali nei casi urgenti si propone — come esorta anche l'Opera Nazionale Istituita dal Governo — di conservare il patrimonio raccolto per dividerlo un giorno fra tutti gli orfani, i quali potranno così utilmente spenderlo in acquisto di piccoli fondi, di macchine agricole, o per condurre campi in affitto.

Il Patronato Provinciale Senese per gli orfani dei contadini morti in guerra ha in tutti i Comuni, oltre al Sindaco, uno o più rappresentanti ai quali le madri degli orfani potranno pure con fiducia rivolgersi.

Ricordiamo che per il Comune di Montalcino sono rappresentanti i signori cav. avv. Angelo Rosini e Adolfo Temperini.

Cooperativa di consumo. — Oggi a ore 15.30 nel solito locale sarà tenuta l'adunanza generale per ultimare lo svolgimento dell'ordine del giorno della riunione precedente.

Sotto l'automobile. — A ore 18 di domenica scorsa accadde una luttuosissima disgrazia.

Leopoldo Corridori di anni 12, da Vallero-na, ma che fin da bambino trovavasi a Montalcino presso la sua zia Maddalena Petrin, si recò a porta Cerbaia alla partenza dell'automobile per Torrenieri, e chiese allo chauffeur Bruno Rosignoli che gli permettesse di salire nella vettura e volesse portarlo fino al Colle.

Lo chauffeur non consentì; sapeva che la zia non voleva e lo consigliò ad andarsene. Ma all'atto della partenza dell'automobile il Corridori saltò sul predellino anteriore e si attaccò alla sculetta e alla maniglia dello sportello. L'automobile era già in marcia; aveva percorso circa 50 metri quando il Corridori imprudentemente pensò di scendere e cadde a terra sotto le ruote della pesante vettura.

L'infelice giovanetto ebbe il capo orribilmente schiacciato, e la morte fu istantanea.

La disgrazia cagionò in tutti dolorosa impressione. E ciò era naturale; ma perché si tollera che all'arrivo dell'automobile, specialmente la sera, si radunino a porta Cerbaia, sulla via, tanti ragazzi? E che ci vanno a fare, anche le donne? Rimanino queste — specie se madri — alle loro case e non abituino i figliuoli a rincasare la sera tardi. Abbastanza molti crescono e si affacciano alla vita scostumati per colpa delle madri stesse dalle quali non odono che bestemmie, imprecazioni, non hanno di continuo che cattivi esempi.

Quell'accozzaglia chissosa, di ragazzi e di donne, dinanzi al forestiero che viene a Montalcino, è ben lungi — riconosciamolo — dall'avvantaggiare il decoro della nostra cittadina. La Fiera. — Domani 22 avremo qui in Montalcino la consueta Fiera di merci e bestiame.

Il chiarissimo prof. Adamo Moscucci, Maggiore Medico, piange la morte — avvenuta in Siena il 10 corrente — della sua madre amatissima signora

LIDUVINA PEPI
ved. Moscucci.

Legati all'esimio e valente sanitario da riverente affetto, inviamo a lui, alla gentile sua sorella Sofia e agli altri congiunti dell'estinta l'espressione del nostro profondo rammarico.

Come sono trattate le popolazioni nelle nostre terre invase dal nemico

Genesio Regis, riuscito a fuggire da Belluno, riferisce:

La venuta dei Tedeschi a Belluno ha portato colà ingiustizie e soprusi, condanne, incendi, uccisioni. La gente non ha da mangiare e non può sperare dal nemico alcun soccorso. Nella sua furia devastatrice la soldataglia ha sfondato i magazzini dei generi alimentari rubando ogni cosa. I soldati ubriachi invadevano le case e spadroneggiavano in tutti i modi. Le famiglie vivono sotto un incubo continuo e nella miseria.

Nottetempo le case vengono forzatamente aperte e gli ufficiali affamati scendono nelle cucine, dove consumano quel poco che trovano. Per farsi consegnare il cibo dai disgraziati cittadini ricorrono alle percosse, alle minacce, alla prigione. Coloro che vengono arrestati sono trattati barbaramente. Si fa correre la voce che presto verrà fatto uso della ghigliottina per coloro che si dimostreranno ribelli alle autorità militari.

ANGELO ANDREINI, Gerente responsabile
Montalcino, Freni. Stab. Tip. «La Stella»

Ai nostri valorosi soldati, che cadono feriti o malati, la **CROCE ROSSA** reca pronto il suo aiuto.

Inscrivendoci a questa umanitaria Istituzione, offrendole il nostro contributo annuo (lire 5), noi facciamo opera buona e santa.



Si avverte

Le spese di stampa del giornale sono triplicate. In conseguenza di ciò d'ora in poi qualunque inserzione non accompagnata dal relativo pagamento verrà cestinata.

Chi, insomma, intende servirsi di questo nostro giornale, non ha da fare altro che pagare.

PER LE INSERZIONI

di avvisi commerciali in quarta pagina o nel corpo del giornale pratichiamo prezzi convenientissimi.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA SIENA-GROSSETO

PARTENZE DA SIENA

Per CHIUSI ore 4.15 17.10

GROSSETO ore 4.15

ASCIANO ore 7.

ARRIVI A SIENA

Da CHIUSI ore 10.3 26.34

Da ASCIANO ore 26.34

Spazio disponibile

Acqua Minerale DELLA **BANDITELLA**

*Sorgente a 4 chilometri distante da
Montalcino*

Efficacissima nella stitichezza diarrea, dispepsia, litiasi, renella, nel gastricismo, reumaticismo ecc. come viene dimostrato da certificati Medici nonché dalla Relazione scientifica del chiarissimo prof. Taddei.

Vendesi dai proprietari sigg. **BARTOLI**, e in Piazza Garibaldi presso il sig. **LUIGI CIACCI**.

(Siena) Montalcino (Siena)

SPAZIO DISPONIBILE

PER LE INSERZIONI

Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella,,

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione, avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.